

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Revisione	Data	Descrizione
3	26.02.2026	Aggiornamento del Codice Etico Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cleca S.p.A. in data 07/05/2026

INDICE

Premessa

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1. Natura e finalità del Codice

Art. 2. Destinatari

Art. 3. Pubblicità, formazione e aggiornamenti

Art. 4. Gestione delle segnalazioni e Whistleblowing

CAPO II - PRINCIPI DI ETICA D'IMPRESA E VALORI FONDAMENTALI

Art. 5. Principi normativi e legalità

Art. 6. Correttezza, onestà e imparzialità

Art. 7. Centralità della persona e rispetto dei diritti umani

Art. 8. Professionalità e trasparenza

Art. 9. Riservatezza, diligenza e conflitti di interesse

Art. 10. Qualità dei servizi e sostenibilità

CAPO III - RISORSE UMANE E PARITÀ DI GENERE

Art. 11. Gestione delle risorse umane

Art. 12. Selezione, assunzione e gestione dei rapporti di lavoro

Art. 13. Trattamento economico ed equità salariale

Art. 14. Gestione operativa e sviluppo delle competenze

Art. 15. Uso del patrimonio aziendale

Art. 16. Parità di genere e prevenzione delle discriminazioni

Art. 17. Genitorialità e conciliazione vita-lavoro

CAPO IV - AMBIENTE, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

Art. 18. Tutela dell'ambiente e sostenibilità ambientale

Art. 19. Sicurezza sul lavoro

CAPO V - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 20. Rapporti con i pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio

Art. 21. Finanziamenti pubblici, gare ed appalti

Art. 22. Rapporti con l'Autorità giudiziaria

CAPO VI - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA

Art. 23. Gestione dei flussi finanziari

Art. 24. Registrazione e conservazione della documentazione contabile

Art. 25. Operazioni sul capitale e comunicazioni alle Autorità

Art. 26. Controlli interni e contributi

CAPO VII - SISTEMI INFORMATICI E DIRITTO D'AUTORE

Art. 27. Gestione di documenti e sistemi informatici

Art. 28. Tutela dei marchi, brevetti e diritto d'autore

CAPO VIII - RELAZIONI ESTERNE E CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Art. 29. Rapporti con terzi e clienti

Art. 30. Rapporti con i fornitori e acquisti sostenibili

Art. 31. Corruzione tra privati e concorrenza

CAPO IX - NORME FINALI

Art. 32. Attuazione e controllo

Art. 33. Disposizioni sanzionatorie

Art. 34. Rinvio e disposizioni finali

PREMESSA

Cleca nasce nel 1939 dalla passione di Clearco Cantoni per la miscelazione di polveri lievitanti e ingredienti per la cucina. L'azienda persegue il miglioramento continuo delle performance di sostenibilità, riconoscendo il proprio apporto in termini di vantaggi etici, economici, commerciali, benessere sociale e impatto ambientale.

Cleca ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022 e ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. Il presente Codice Etico costituisce parte integrante di tale modello.

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1. Natura e finalità del Codice

Il Codice Etico è il documento ufficiale di Cleca che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui la Società si attiene nell'esercizio della propria attività. Rappresenta la "Carta costituzionale" dell'azienda, definendo diritti e doveri di tutti i partecipanti all'organizzazione.

Il Codice ha lo scopo di dichiarare e diffondere con chiarezza i valori e le regole comportamentali in linea con i principi della qualità, della Responsabilità Sociale SA 8000, della sostenibilità ambientale e della parità di genere. L'osservanza del Codice è imprescindibile per garantire un corretto svolgimento dell'attività imprenditoriale ed è funzionale al Modello ex D.lgs. 231/2001.

Art. 2. Destinatari

Sono destinatari del Codice:

- gli Organi sociali (amministratori, sindaco unico e soggetti con poteri di rappresentanza, decisionali o di controllo);
- il Personale (dipendenti, collaboratori, lavoratori parasubordinati e temporanei);
- consulenti, fornitori, partner commerciali e tutti coloro che operano per conto della Società.

Tutti i destinatari devono conoscere il Codice, contribuire alla sua attuazione e diffusione, orientando i propri comportamenti alla condivisione della mission aziendale. Le regole del Codice integrano gli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dai contratti collettivi e individuali, dai contratti di servizio e dai regolamenti interni.

Art. 3. Pubblicità, formazione e aggiornamenti

Il Codice è consegnato ai destinatari, pubblicato sul sito intranet e web aziendale ed entra in vigore dalla data di approvazione del Consiglio di Amministrazione. La Società svolge programmi di formazione continua sui temi del Codice, con particolare attenzione a sostenibilità, parità di genere e diritti umani.

L'Organo amministrativo modifica, integra e aggiorna il Codice dandone immediata comunicazione ai destinatari. Il Codice è riesaminato periodicamente per garantirne l'allineamento con l'evoluzione normativa e le best practices internazionali.

Art. 4. Gestione delle segnalazioni e Whistleblowing

Ogni destinatario che venga a conoscenza di una violazione del Codice è tenuto a segnalare secondo le modalità previste dalla "Procedura per la gestione di segnalazioni e denunce riguardanti violazioni del Codice Etico (procedura Whistleblowing)", adottata in conformità al D.lgs. n. 231/2001 e successive modifiche.

La Società garantisce canali di segnalazione sicuri, riservati e accessibili, assicurando la protezione dell'identità del segnalante, il divieto di ritorsioni, la gestione tempestiva e riservata delle segnalazioni e l'adozione di misure correttive appropriate.

CAPO II - PRINCIPI DI ETICA D'IMPRESA E VALORI FONDAMENTALI

Art. 5. Principi normativi e legalità

La Società sviluppa le proprie relazioni in un contesto di fiducia, integrità, correttezza, rispetto reciproco e buona fede. Il perseguimento dell'interesse aziendale non può mai giustificare condotte non conformi a tali principi.

Cleca riconosce come principio imprescindibile il rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, nazionali e internazionali, operando in ottemperanza alle disposizioni applicabili. È preciso impegno della Società non iniziare o proseguire rapporti con soggetti che perseguano finalità illecite o la cui condotta contrasti con i principi del Codice.

Tutti i destinatari devono agire nel rispetto della normativa vigente con particolare attenzione a:

- prevenire la commissione di reati di qualsiasi natura, segnatamente quelli di cui al D.lgs. n. 231/2001;
- diffondere la cultura della salute e sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi;
- garantire la protezione dei dati personali e la riservatezza, adottando misure adeguate al GDPR;
- assicurare il rispetto della normativa giuslavoristica e dei principi di parità di genere.

Art. 6. Correttezza, onestà e imparzialità

La Società vigila affinché tutti i soggetti operanti al suo interno si uniformino ai principi di correttezza, collaborazione, reciproco rispetto e lealtà nell'espletamento delle proprie funzioni. Il personale deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto evitando di perseguire scopi illeciti o di generare conflitti di interesse per procurarsi indebiti vantaggi.

La Società si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, all'orientamento sessuale o all'aspetto esteriore. È vietata qualsiasi forma di molestia sessuale, fisica, verbale o digitale.

Art. 7. Centralità della persona e rispetto dei diritti umani



La Società promuove e garantisce il rispetto della persona e tutela la sua integrità fisica, morale e intellettuale. Cleca garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità e libertà umana e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Cleca rispetta e tutela i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, aderendo ai principi delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in tema di lavoro forzato, libertà sindacale, negoziazione collettiva, uguaglianza di retribuzione, abolizione del lavoro forzato, discriminazione, età minima e forme peggiori di lavoro minorile.

La Società non tollera richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

Art. 8. Professionalità e trasparenza

I soggetti operanti all'interno della Società o ai quali la Società affida l'espletamento di servizi sono dotati di comprovati requisiti di competenza, professionalità ed esperienza. La Società cura con costanza la formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale del personale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, dell'etica e della parità di genere.

La Società si impegna a adempiere a tutti gli obblighi informativi in modo tempestivo, chiaro, preciso e completo. La redazione dei bilanci e delle comunicazioni sociali deve essere effettuata con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le comunicazioni rivolte al pubblico devono essere veritiere e verificabili.

Art. 9. Riservatezza, diligenza e conflitti di interesse

Le attività erogate dalla Società richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento e la comunicazione di dati personali. La Società si è dotata di un sistema di compliance al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti, collaboratori, fornitori, consulenti e utenti. Le informazioni acquisite o elaborate dai destinatari appartengono alla Società e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione.

La Società cura che il proprio personale adempia alle proprie mansioni con la dovuta diligenza ed accuratezza, nel rispetto delle direttive impartite e degli standard qualitativi aziendali. Lo svolgimento di ciascuna operazione è caratterizzato dal rispetto dei principi di puntuale definizione dei ruoli e responsabilità, segregazione dei compiti, tracciabilità e evidenza dei controlli.

La Società opera per evitare situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto con gli interessi della Società. Gli Amministratori sono tenuti ad evitare situazioni di conflitto di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni, rispettando gli obblighi previsti dal Codice civile. I collaboratori devono evitare

situazioni di conflitto tra attività personali e aziendali, comunicando tempestivamente al proprio referente eventuali situazioni di potenziale conflitto.

Art. 10. Qualità dei servizi e sostenibilità

La Società cura con particolare riguardo la soddisfazione della propria clientela, fornendo servizi sempre più competitivi con garanzia di massima professionalità e flessibilità. Cleca si impegna a intrattenere con i consumatori rapporti improntati alla trasparenza, veridicità e correttezza delle informazioni fornite, pubblicizzando i propri prodotti nel rispetto delle disposizioni vigenti, evitando messaggi pubblicitari ingannevoli.

La Società è consapevole degli effetti della propria attività sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e persegue obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

CAPO III - RISORSE UMANE E PARITÀ DI GENERE

Art. 11. Gestione delle risorse umane

La Società riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

La Società si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali, prevenire lo sfruttamento minorile e non utilizzare il lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù. La Società offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, assicurando un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

Art. 12. Selezione, assunzione e gestione dei rapporti di lavoro

La Società cura la selezione ed assunzione del personale assicurando il rispetto dei valori di pari opportunità ed eguaglianza. Il processo di selezione comprende la verifica della rispondenza tra il profilo dei candidati e le esigenze aziendali nel rispetto dei principi fissati dal legislatore. È fatto divieto ai dipendenti di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro, beni o benefici finalizzati a promuovere l'assunzione di un lavoratore.

I rapporti di lavoro sono informati a principi di reciproco rispetto, equo trattamento e meritocrazia. La Società contrasta ogni forma di favoritismo o discriminazione. È vietato dare luogo a riduzione o mantenimento in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno o abuso di autorità. Il personale è tenuto all'obbligo di fedeltà nei confronti della Società.

La Società si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative, a non instaurare rapporti di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno e a non svolgere attività atte a favorire l'ingresso illecito in Italia di soggetti clandestini.

Art. 13. Trattamento economico ed equità salariale

La Società si impegna ad applicare ai dipendenti il trattamento economico e normativo definito dal rispettivo contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel rispetto di quanto previsto dai CCNL, la Società garantisce la parità salariale ai dipendenti comprendendo benefit, bonus e programmi di welfare.

Eventuali differenze retributive stabilite in sede di contrattazione aziendale e/o individuale devono essere giustificate da una proporzionale differenza di responsabilità, impegno e contributo, rispettando le esigenze delle persone per ogni genere ed età.

Art. 14. Gestione operativa e sviluppo delle competenze

Cleca si impegna a orientare la gestione dei dipendenti in modo da favorire il migliore utilizzo e sviluppo delle loro professionalità rispetto agli obiettivi e ai bisogni dell'organizzazione, nel rispetto di criteri meritocratici e della contrattazione collettiva.

La Società intende assegnare i turni di lavoro, le ferie ed i permessi nel rispetto del principio di imparzialità, bilanciando le esigenze dei lavoratori con quelle aziendali. La Società istituisce programmi di formazione estesi a tutti i dipendenti con ruoli chiave in merito ai temi legati alla sostenibilità, all'etica e alla parità di genere.

Art. 15. Uso del patrimonio aziendale

I documenti, gli strumenti di lavoro, gli impianti, le dotazioni ed ogni altro bene, materiale e immateriale di proprietà della Società sono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali, con le modalità dalla stessa fissate.

Il patrimonio aziendale comprende le tecnologie in uso, le strategie e i progetti per lo sviluppo dei servizi, gli elenchi dei clienti, i dati relativi al personale, i programmi di marketing ed ogni altra informazione relativa all'attività. È fatto divieto assoluto di detenere presso i locali della Società materiale pornografico e pedopornografico o immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto.

Art. 16. Parità di genere e prevenzione delle discriminazioni

La Società ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022 e si impegna a:

- rispettare i principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- adottare politiche per favorire l'occupazione femminile e la partecipazione attiva al mondo del lavoro;
- garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità retributiva, pari accesso alle opportunità di carriera, formazione e partecipazione a meeting decisionali;
- prevenire ogni forma di discriminazione di genere o violenza fisica, verbale e/o digitale;
- predisporre descrizioni della mansione in modo neutro rispetto al genere e processi di reclutamento rivolti sia a uomini che a donne.

È vietata ogni forma di abuso fisico, verbale o digitale sui luoghi di lavoro. La Società dispone di un Piano per la prevenzione e gestione delle molestie prevedendo una valutazione preventiva dei rischi e un'analisi di eventi avversi segnalati.

Art. 17. Genitorialità e conciliazione vita-lavoro

Nel rispetto della persona umana e realizzazione di vita privata, in Cleca è riconosciuto il pieno godimento del diritto del congedo di paternità, incentivando la richiesta per il congedo parentale. La Società tutela e garantisce il mantenimento delle condizioni lavorative pregresse al congedo, sostenendo il lavoratore nella fase di reintegro con specifiche attività di supporto come la concessione del lavoro part-time, in casi particolari e valutati singolarmente.

Cleca favorisce la piena conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro, predisponendo misure volte ad offrire al dipendente la possibilità di orario flessibile con ingressi sfasati per esigenze.

CAPO IV - AMBIENTE, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

Art. 18. Tutela dell'ambiente e sostenibilità ambientale

La Società contribuisce alla diffusione e sensibilizzazione delle tematiche relative alla tutela dell'ambiente. Gestisce la propria attività in modo eco-compatibile e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

La Società si impegna a valutare e gestire i rischi ambientali, correggere prontamente le condizioni che minacciano l'ambiente, svolgere verifiche periodiche, gestire e smaltire i rifiuti secondo le norme vigenti, selezionare i fornitori verificando il possesso delle autorizzazioni richieste, acquistare materie prime con minore impatto ambientale, impiegare materiali di confezionamento riciclabili e a basso impatto ambientale, monitorare e ridurre l'utilizzo di risorse, emissioni, scarti e sprechi.

Art. 19. Sicurezza sul lavoro

La Società è scrupolosa nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e di tutte le altre normative vigenti. La Società effettua un costante monitoraggio dei rischi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, individuando i mezzi di prevenzione e protezione più adeguati e provvedendo ad aggiornare tempestivamente il Documento di valutazione dei rischi.

I principi cui la Società si ispira nel tutelare la Salute e Sicurezza sul Lavoro sono: adottare misure di prevenzione finalizzate ad evitare i rischi; valutare i rischi che non possono essere evitati; combattere i rischi alla fonte; adeguare il lavoro all'uomo; sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso; programmare la prevenzione; dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale; impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

CAPO V - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 20. Rapporti con i pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Società, attraverso i propri dipendenti o rappresentanti, non deve promettere od offrire ai pubblici ufficiali, agli incaricati di pubblico servizio o ai dipendenti in genere della pubblica amministrazione, denaro, beni o altre utilità al fine di promuovere e favorire i propri interessi.

Atti di cortesia commerciale, quali omaggi o forme di ospitalità sono consentiti soltanto se di modico valore e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere interpretati come atti destinati ad ottenere vantaggi illeciti o indebiti. È vietata qualsiasi attività diretta o anche attraverso interposta persona finalizzata ad influenzare l'indipendenza di giudizio o ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

Art. 21. Finanziamenti pubblici, gare ed appalti

Nell'ipotesi di partecipazione a bandi di gara per l'ottenimento di finanziamenti agevolati erogati da soggetti pubblici nazionali e/o comunitari, è fatto divieto di realizzare qualsiasi artificio o raggirio per ottenere, ingiustamente, tali finanziamenti, sovvenzioni o provvidenze a carico della P.A. ovvero distrarne l'utilizzo vincolato.

In occasione di gare pubbliche e/o appalti la Società mantiene rapporti conformi alle prescrizioni del bando ed alla normativa in materia. Sono vietate pressioni o altri comportamenti maliziosi da parte di coloro che operano in nome o per conto della Società volti ad indurre tali soggetti ad assumere atteggiamenti favorevoli o decisioni in favore della Società in modo illecito.

Art. 22. Rapporti con l'Autorità giudiziaria

La Società collabora attivamente con le autorità giudiziarie, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari. È fatto espresso divieto ai componenti della Società di promettere doni, danaro o altri vantaggi a favore delle autorità giudiziarie competenti al fine di far venire meno la loro obiettività di giudizio nell'interesse della Società.

CAPO VI - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA

Art. 23. Gestione dei flussi finanziari

È fatto divieto di impiegare, sostituire o trasferire denaro, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative beni o altre utilità provenienti da attività illecita ovvero compiere, in relazione ad essi, altre operazioni, che ostacolino l'identificazione della loro provenienza.

Devono essere verificate, in via preventiva, le informazioni disponibili su controparti commerciali e fornitori, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti di affari. È vietato mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito,

valori di bollo e carta filigranata false o contraffatte. È fatto divieto di effettuare o ricevere pagamenti in contanti per importo superiore al limite di Legge.

Art. 24. Registrazione e conservazione della documentazione contabile

Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento. La Società fornisce una rappresentazione chiara, corretta e veritiera delle proprie registrazioni, effettuate in conformità al Codice civile, ai principi contabili e nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

La Società previene la creazione di registrazioni false, incomplete o ingannevoli e vigila affinché non vengano istituiti fondi segreti o non registrati o depositati in conti personali o emesse fatture per prestazioni inesistenti.

Art. 25. Operazioni sul capitale e comunicazioni alle Autorità

È vietato, anche mediante condotte dissimulate, restituire i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale. È vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili. È vietato, con atti simulati o fraudolenti, determinare maggioranze fittizie nelle assemblee della Società.

La Società effettua con tempestività, trasparenza, veridicità e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza cui è sottoposta.

Art. 26. Controlli interni e contributi

Le procedure aziendali di amministrazione e gestione descrivono lo svolgimento di ogni operazione e transazione economica da cui devono potersi rilevare la legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la corretta registrazione e verificabilità. Il soggetto che dispone ed effettua i pagamenti per conto della Società deve in ogni caso risultare diverso dal soggetto che effettua i controlli.

La Società può concedere contributi e sponsorizzazioni a privati ed enti pubblici e non profit che siano regolarmente costituite, specie se finalizzate ad obiettivi sociali, culturali e di solidarietà, nel rispetto delle prescrizioni della normativa contabile, bilancistica e fiscale.

CAPO VII - SISTEMI INFORMATICI E DIRITTO D'AUTORE

Art. 27. Gestione di documenti e sistemi informatici

È vietata la falsificazione, nella forma o nel contenuto, di documenti informatici pubblici o privati. È altresì vietata qualsiasi forma di utilizzazione di documenti informatici falsi, così come la soppressione, la distruzione o l'occultamento di documenti veri.

È vietato accedere abusivamente ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza o mantenersi nello stesso contro la volontà del titolare del sistema. È vietato qualsiasi utilizzo di software privi della licenza d'uso, non conformi alle normative sul copyright e sul diritto di autore.

Art. 28. Tutela dei marchi, brevetti e diritto d'autore

È vietato contraffare o alterare marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali ovvero alterare e fare uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati. È fatto divieto di alterare brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri ovvero fare uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.

È vietato riprodurre, trascrivere, diffondere, vendere o mettere in vendita o porre altrimenti in commercio un'opera altrui o rivelarne il contenuto prima che sia reso pubblico.

CAPO VIII - RELAZIONI ESTERNE E CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Art. 29. Rapporti con terzi e clienti

La Società contrasta qualsiasi condotta associativa posta in essere tra più persone, sia interne all'Azienda che esterne, in Italia o all'estero, finalizzata alla commissione di più delitti, anche di tipo mafioso, al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope ed all'immigrazione clandestina. La Società vieta qualsiasi utilizzo delle sostanze stupefacenti conservate nelle proprie strutture per motivi differenti da quelli previsti dalle normative vigenti.

La Società ha come obiettivo preminente accrescere il grado di soddisfazione e gradimento dei propri servizi, rispondendo alle esigenze della clientela anche potenziale. Lo stile di comportamento nei confronti della clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, la Società si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri clienti, fornire servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere.

Art. 30. Rapporti con i fornitori e acquisti sostenibili

La Società ha adottato una Politica per gli Acquisti Sostenibili che definisce i principi, i criteri e gli impegni per garantire che l'intero processo di approvvigionamento avvenga nel rispetto dei diritti umani, della tutela ambientale, della sicurezza alimentare, dell'etica e dell'integrità lungo tutta la catena di fornitura.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva che include: qualità, prezzo dei beni e servizi offerti; capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato; performance ESG dimostrabili e documentate; gestione ambientale (riduzione sprechi, imballaggi sostenibili, processi efficienti); responsabilità sociale (condizioni di lavoro dignitose, tutela salute e sicurezza, parità di trattamento).

La Società verifica che il fornitore sia conforme alle prescrizioni della normativa tributaria, rispetti le normative vigenti con particolare riguardo alla sicurezza e salute dei lavoratori, non utilizzi del lavoro nero e del lavoro minorile, sia in regola con gli adempimenti contributivi e non abbia riportato sentenze passate in giudicato ai sensi del D.lgs. 231/2001. La Società si impegna a condividere con il 100% dei fornitori il codice di condotta.

Art. 31. Corruzione tra privati e concorrenza

È vietato dare o promettere denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti, sindaci, liquidatori o a soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi, appartenenti a società o consorzi di clienti, agenti, distributori, partner commerciali, certificatori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori in genere, da cui possa derivare una violazione di obblighi di ufficio e di fedeltà.

La Società rispetta i principi in materia di libera concorrenza e si astiene dal porre in essere comportamenti, anche solo potenziali, di concorrenza sleale. Sono vietati accordi e azioni concertate fra concorrenti allo scopo di limitare la concorrenza. È proibito anche lo scambio, con concorrenti, di informazioni sensibili sul piano commerciale, in particolare in riferimento ai prezzi, agli sconti, a strategie di distribuzione, dati di fatturato, a singoli clienti, costi, nuovi prodotti.

CAPO IX - NORME FINALI

Art. 32. Attuazione e controllo

Le disposizioni del presente Codice Etico hanno valore di regolamento interno. Il controllo sulla corretta applicazione del Codice etico è demandato all'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Con riferimento al Codice Etico, l'Organismo di vigilanza ha il compito di vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i destinatari, verificare ogni notizia di violazione del Codice e demandare agli Organi preposti l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori, proporre modifiche al contenuto del Codice Etico per adeguarlo al contesto in cui la Società si trova ad operare.

Art. 33. Disposizioni sanzionatorie

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi dell'art. 2104 c.c.

Per i dipendenti le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro ovvero illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per i fornitori l'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali. La violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto.

La Società si impegna a prevedere e ad irrogare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice Etico e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Art. 34. Rinvio e disposizioni finali

Il Codice trova attuazione coordinata con le prescrizioni del Modello di organizzazione gestione e controllo adottato dalla Società ex D.lgs. n. 231/01.

Il presente Codice Etico, ricognitivo della prassi aziendale, è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa tempestivamente ai destinatari.

Il Codice è riesaminato periodicamente nell'ambito del Riesame della Direzione per verificare la sua adeguatezza ai requisiti normativi, l'efficacia delle misure adottate e l'allineamento con gli obiettivi ESG aziendali e con le evoluzioni del contesto di mercato.

Fine del documento

CLECA S.p.A.

